

Cronaca di Reggio

Consegnati a Palazzo San Giorgio i premi della Pro Loco

“Bronzi di Riace” un giusto riconoscimento alla Regginità

Ad Antonella Freno lo Special Award Donna
2006. Conferimento particolare a Santo Versace

Hanno età e ruoli differenti, ma sono tutti accomunati dalla passione che diventa contributo alla promozione della nostra terra e senso di responsabilità nella sfida della vita. Vittorio Caminiti (professore e presidente regionale Federalberghi); Francesco Arillotta (giornalista-scrittore); Antonino Sorgonà (direttore del Conservatorio “F.Cilea”); Giuseppe Caridi (prof. di Storia moderna e storico del Mezzogiorno); Costantino Spanò (imprenditore); Albertina Pinuccia Agnello (vice dirigente del Compartimento di Polizia Ferroviaria per la Calabria); Giovanna Brigandì (esperta in eventi d'arte): la Pro Loco “Città di Reggio Calabria”, presieduta da Giuseppe Tripodi, li ha scelti quali vincitori del premio “Bronzi di Riace 2006”, giunto alla quinta edizione. La cerimonia, che ha richiamato un bel pubblico nel Salone dei Lampadari, ha vissuto altri due momenti: un riconoscimento speciale alla giovanile Paola Cammareri, ballerina di danza classica e moderna, che già a sei anni ha iniziato a frequentare le scuole più prestigiose e la asse-

gnazione dello Special Award Donna 2006 ad Antonella Freno, componente del board American Chamber Of Commerce e direttore responsabile della rivista Operare. Quest'ultima ha richiamato il valore «di una calabresità vincente e di successo in Italia e nel mondo quale quella di Santo Versace (a cui è stato annunciato il conferimento dell'International Award Bronzi di Riace)».

Le famose statue raffiguranti i due guerrieri simboleggiano lo spirito del premio. «Vogliamo ringraziare illustri personaggi e dare risalto alla nostra terra ricca di un patrimonio umano, storico e paesaggistico che merita di essere conosciuto in Italia e nel mondo», ha detto il presidente Tripodi. Le esperienze significative trapelano dagli occhi dei premiati. Pinuccia Agnello (ha premiato il capo della redazione reggina di Gazzetta del Sud Tonio Licordari) ha ringraziato la Calabria «per la accoglienza e il coraggio che le dà continuamente nel portare avanti un “mestiere” (così lo chiama il suo comandante Patanè), bello e difficile». Parole che richiamano quelle che, a riflettori spenti, dirà lo

stesso Patanè: «Per essere utili alla società non bisogna essere imprenditori, ma artigiani».

«Che Reggio si stia, finalmente, interessando alla cultura?»: è l'augurio, accompagnato da una buona dose di convinzione, espresso dal sempre pimpante e dinamico Francesco Arillotta premiato da Giuseppe Martorano. Del desiderio che «la nostra città aspiri sempre più a promuovere un turismo di élite», si è fatto portavoce il prof. Caminiti, che ha ricordato i tempi in cui dirigeva la Pro Loco e l'attività importante che è alla base (Enzo Sidari gli ha consegnato il premio).

Il valore della storia «maestra di vita» e della ricerca «che deve essere al servizio dei più giovani» è stato rilanciato dal prof. Caridi (ha premiato Gianni Pensabene). Ancora, tanti ringraziamenti. Dalla dott. Brigandì, (premiata da Giuseppe Agliano) all'Amministrazione comunale che le ha dato la possibilità di catalogare tutto il patrimonio dell'Ente; dall'imprenditore Spanò e dal direttore Sorgonà (premiati rispettivamente da Fabrizio Veneziano e da Candeloro Imbalzano) alla Pro Loco per una iniziativa che invita a fare meglio per poter essere concretamente utili alla società. « (c.c.)



Giuseppe Tripodi
presidente della
Pro Loco: «La
nostra terra ha
grandi patrimoni»



In alto Antonino Sorgonà e Pinuccia Agnello premiata da Tonio Licordari; al centro Paola Cammareri, Vittorio Caminiti e Giuseppe Caridi; sopra Giovanna Brigandì, Costantino Spanò e Francesco Arillotta